

INCHIESTA: Per il caso della
larga casa colonica, c. 40
finanziari, militari, comunisti, ecc.
Notizie nel campo del giornale (con il
consenso della redazione) Lire 2
corpo 10. Partecipazioni marit. L. 15.
Avvisi spediti per posta devono essere
accompanyati dai relativi importi.

L'AZIONE

Propaganda: Italia e estero: Asse
Lire 25, casa, Lire 15, trim. L. 5, mese
L. 3. Una copia cent. 10. Arretrati cent.
10. Redazione Via Sissano 8, I. P. Tel.
int. 300. Amministrazione Via Sissano 1,
Tel. 159. Orario di redazione dalle 10
12 e 14 in poi. Amministrazione 8-12
e 15-19. Tutti i pagamenti anticipati.

La battaglia prossima nel campo socialista italiano

Sarà una zuffa di tessere divise — già prima della grande assise proletaria che si prepara per la prima settimana di settembre, — da irrimediabile mentalità, nata dalla guerra, da un'impaziente volontà di agire, come inquit il socialismo oggi, minuire spondo di noi poterlo attuare, o sarà una correa ragionata battaglia d'idee, nella quale il chiarore dell'intelligenza, che è vivo, come un luminoso fascio di luce, nelle più alte figure del partito, rischia anche i più appassionati, e quindi meno disposti a sentire la verità dell'istante che passa.

Se il congresso nazionale del Partito socialista italiano dovesse essere una discussione di metodi, senza una preconcetta disposizione d'animo, si potrebbe già pronosticare la vittoria della ragione, il ritorno a quella concezione serena, che fu la visione costante dei passati congressi.

Ma è forse vano sperare ciò: l'intellettualità del partito socialista: o meglio l'intelligenza, vera e disinteressata sconfitta dalla militarità ristretta, volontà rivoluzionaria del massimalismo.

Filippo Turati potrà tendere sulle masse raccolte, tutti i fiori della sua eloquenza, potrà imprigionare per qualche istante nella logica acuta del suo ragionare le menti dei "molti compagni", potrà persuadere coi più sicuri argomenti, con le statistiche degli esperimenti bolscevichi già operati; sorgerà dal greco anonimo un qualunque, che è forse di ieri, che non è attraverso neanche una delle lunghe, faticose, desolanti, ed estenuanti vie della, due volte decennale battaglia socialista europea; che con una parola sola trascinerà, infiammerà, renderà disposti alla violenza, i moltissimi, la folla, che è schiava della passionalità e nemica della ragione.

Contro questo terribile fenomeno psicologico, che avrà bisogno di una crisi, per essere vinto definitivamente, si prepara la parte che sarà: falsamente chiamata eresia, anzi traditrice del vero socialismo?

Gino Baldestri fa prevedere che il congresso distruggerà i ponti che uniscono le due tendenze: e allora il toro partito socialista si spezzerà un'altra volta, dividendo le masse proletarie in piccoli aggruppamenti, in attendamenti separati, che renderanno più facile la resistenza borghese a tutte le loro, audaci riforme, che uno spirito evolutivoistico potrebbe attuare che il massimalismo possa dare immediatamente o in un tempo successivo fuoco a' suoi ideali rivoluzionari e incendiare il paese, cozza non contro una negazione interessata e perciò assurda, la quale vorrebbe limitare il palpitante della storia umana, a quell'espressione che corrisponde a' suoi desideri e a' suoi interessi, ma contro un dato fatto irrinunciabile: il serrato spirito italiano, che non s'adagia e incoscienza o dittatore, per quanto si spinge da un fine superiore; cozza contro l'impossibilità di sedurre le masse organizzate della resistenza nazionale, quali l'esercito, e quali le altre violente e robuste forze della democrazia, che nell'istante del pericolo, si unirebbero, e sbalzando di sella il vecchio, sarebbero in grado di rimettere l'ordine con energia, imitando la Germania, dove il massimalismo, pur avendo tanto buon terreno per affermarsi dopo la sconfitta, si ridusse a un episodio.

Dunque non riuscendo a essere il massimalismo il futuro dominatore, esso non fa altro che scompaginare le file ben organizzate del socialismo, contribuire alla tenace resistenza borghese, togliere alle masse le guide più illuminate, e rompere le astuzie tergiversanti del dominio attuale: in una parola impedire la marcia sicura al socialismo, che non può attuarsi efficacemente, se esso non è universalmente già attuato nelle coscienze di tutte le nazioni occidentali, per diventare un fatto storico universale.

A questa limpida e inconfutabile osservazione che viene degli spiriti più illuminati del socialismo, che la borghesia come il socialismo, sono due potenze internazionali, e che la sconfitta dell'una e la vittoria dell'altra per essere definitiva, devono essere internazionali, altrimenti l'isolata vittoria, si trasforma nella più dura sconfitta, come ne danno l'esempio l'Ungheria e la Russia, si risponde con un appassionato grido, che non è più pazienza perché troppo intesa della storia.

Eppure soltanto con il non ascoltare oggi quel grido di rivolta si assicura al socialismo la vittoria universale e definitiva!

Il Consiglio supremo invita l'Arciduca ad andarsene

PARIGI, 23. — (Terzo dispaccio; lo Stefanoni non ci ha fatto pervenire il primo ed il secondo).

Vi sarebbe difficoltà per gli Eberth, anche se un'assemblea eletta in tali condizioni rappresentasse veramente il paese, nessuno lo ammetterebbe. E dunque nell'interesse della pace europea, che i governi alleati e associati sono obbligati ad insistere perché l'attuale pretendente al potere supremo dello stato ungherese dia le sue dimissioni e perché un governo in cui siano rappresentati tutti i partiti proceda alla consultazione del popolo ungherese. Le potenze alleate sarebbero disposte a negoziare con qualsiasi governo che godesse la fiducia di una assemblea eletta in tal modo.

Siete pregati di far pubblicare questo messaggio in tutti i disiretti.

Contro il ritorno degli Absburgo

ZURIGO, 23. — La Dieta di Graz e quella del Tirolo confermano la loro assoluta avversione al ritorno degli Absburgo.

I romeni di Temesvar hanno già deciso la loro sorte

FIUME, 23. — Il prefetto di Temesvar ha pubblicato un proclama al popolo, in cui ricorda che i romeni dell'Ungheria hanno proclamato il primo dicembre 1918 la loro separazione dall'Ungheria e si sono, sulla base dell'autodifesa dei popoli, uniti alla Romania; che lo stesso hanno fatto i sassoni della Transilvania il 10 agosto 1919 e che il re aveva ora sanzionato questo plebiscito, con un decreto. Perciò il prefetto esige da tutto il popolo, diventato suddito della grande Romania, di essere fedele e sottomesso alle leggi e agli ordini della nuova patria, che gli esprime un felice avvenire.

Due note alla delegazione tedesca

PARIGI, 23. — Il comitato di coordinazione del trattato di pace con la Austria è stato nuovamente udito dal consiglio supremo. Questo ha deciso di inviare due note alla delegazione tedesca: una chiede la restituzione al governo serbo-croato-slavo del piano della miniera di Kostoplitz, asportato dagli ufficiali tedeschi che avevano sfruttato la miniera stessa durante la guerra; l'altra nota prende atto dell'intenzione del governo tedesco di trasmettere alla parte alleata i documenti relativi ai danni compiuti nelle regioni in base specialmente alle requisizioni.

Nondimeno le potenze alleate hanno fatto sapere al governo tedesco che non possono procedere ad un esame in contraddittorio con rappresentanti della Germania, poiché il trattato di pace non accorda a quest'ultima il diritto di discussione.

Commissione senatoriale agli affari esteri

WASHINGTON, 23. — La commissione senatoriale degli affari esteri ha deciso di udire circa il trattato, persone qualificate per parlare a nome della Grecia, della Lituania, della Estonia, dell'Irlanda e dell'Egitto.

La Baranya al SHS

VIENNA, 23. — L'«Agrar Tagblatt» di via Belgrado: ieri le truppe serbe ricevettero l'ordine di occupare i comuni di Kis Sombor, Deska e Sirina nel Banato superiore, che furono assegnati alla Jugoslavia.

I risulati dell'inchiesta sul Montenegro

VIENNA, 23. — I giornali croati hanno da Spalato, che l'invitato in un telegramma di ritorno dal Montenegro, dove si trattano tre mesi, incaricato dal suo governo di studiare la situazione nel Montenegro e riferire sullo spirito di quelle popolazioni, dichiarato che il esito della sua inchiesta è favorevole alla Jugoslavia.

Delegazione tedesca

VERSAILLES, 23. — Giunsero vari consiglieri tecnici tedeschi, membri delle diverse commissioni. L'arrivo confermerà il pomeriggio con Lerner per preparare i prossimi lavori delle commissioni.

EBERT PRIMO PRESIDENTE della repubblica tedesca

Il solenne giuramento all'assemblea nazionale — La unione del popolo tedesco — Il discorso al popolo

WEMAR 23. — Una grande folla stazionava dinanzi al palazzo dell'assemblea nazionale. Poco dopo le 17 giunse Ebert. Egli è ricevuto dal vice presidente: H. Fran, Lova e Fehrenbach, i quali attendono Ebert nel vestibolo e lo conducono alla tribuna dei ministri. I deputati sono tutti in piedi: sono vuoti soltanto i seggi dei membri del partito nazionale e quelli dei socialisti indipendenti. Fehrenbach consegna a Ebert il foglio in cui esprime la formula del giuramento, e lo invita a giurare.

Ebert giura con voce ferma. Fehrenbach rivolge a Ebert un discorso, nel quale ricorda che egli è stato chiamato dalla fiducia di tutto il popolo tedesco alla testa della repubblica tedesca e del Baden, loro patria comune. Egli termina esprimendo il voto che sia concesso ad Ebert di riconfermare l'unione nel popolo tedesco, di far rinascere il suo spirito di patriottismo e di mostrargli infine la via che lo condurrà con un calmo lavoro alla risurrezione.

Ebert risponde riaffermando la sua volontà di restare fedele alla costituzione, la quale simboleggia per lui la libertà di tutti i suoi compatrioti. La fiducia dell'assemblea nazionale e della nazione gli daranno la forza necessaria per essere sempre pronto a formare e a difendere i nuovi principi di libertà e di diritto.

Dopo il giuramento di Ebert, i ministri si recano intorno a lui; Ebert dichiara loro che come primo funzionario dell'impero egli deve anche prestare giuramento di fedeltà alla costituzione. Quindi il presidente Ebert pronuncia un discorso, nel quale chiede ai ministri di lavorare allo scopo di risollevarlo il paese e di assicurargli un avvenire pacifico. Fehrenbach pronuncia quindi il discorso di chiusura, prima che l'assemblea nazionale si aggiorni; nel quale rivela il considerevole lavoro compiuto.

Spetta ora al popolo tedesco — egli dice — affermare la volontà di vivere col mantenimento dell'ordine, della calma, col lavoro infaticabile e col fedele attaccamento al nuovo ordine sociale; il destino del popolo tedesco è nelle sue mani, è lui che deve decidere se vuole prosperare nell'abisso, oppure vivere nella prosperità; l'assemblea nazionale confida nel popolo tedesco.

Ebert rivolge alcune parole alla folla dalla terrazza del teatro nazionale e ripete il giuramento di fedeltà al popolo e ai diritti del popolo. La folla applaude con entusiasmo. La musica che fa sereno il cuore e intona le parole «Iddio e il nostro dovere» si alza. Ebert si congratula con i presenti (e internazionalisti) che la folla ripete in coro.

Il congedo della classe 1893

ROMA, 23. — Il «Giornale del Popolo» pubblicherà domattina la notizia che col 5 settembre p. v. saranno iniziate le operazioni di invio in congedo illimitato dei militari di truppa e sottoufficiali della classe 1893. Non sia dato provvedere alla loro sostituzione. Tale facoltà i comandi potranno usare in limitati casi assolutamente eccezionali e per il più breve tempo possibile. Gli scritturelli in ogni caso saranno congedati dopo ultimato il congedamento di tutti gli altri militari della detta classe.

L'apertura della Camera prorogata

ROMA, 23. — Con decreto ordinato la riapertura della Camera dei deputati è stata prorogata al tre settembre successivo.

Contro l'espulsione dei minatori italiani

LONDRA, 23. — Si ha da Kalgore (Australia) che il 21 corrente, in seguito ai disordini così avvenuti, i soldati smobilitati hanno chiesto il rinvio di tutti gli italiani celebri dei distretti auriferi. L'Unione dei minatori ha protestato contro questa richiesta.

L'isola di Ada Kaleh e la Romania

PARIGI 23. — Dopo la caduta dell'Austria-Ungheria, la piccola isola del Danubio Ada Kaleh, di grande importanza e che già a suo tempo fu oggetto di una grande controversia fra la Turchia e l'Impero Austro-Ungherese, si trova piazzata per la sua situazione geografica fra la Serbia e la Romania. La popolazione di questa isola, che è turca in grande maggioranza, ha deciso, in virtù del principio di autodifesa, di unirsi alla Romania, ad onta delle pressioni esercitate dal Governo serbo.

L'esportazione romana

ROMA, 23. — Il Ministero del Commercio e dell'Industria di Bucarest ha già dei rappresentanti nei principali centri d'Europa ed anche qui a Roma, sta facendo seriosi sforzi per aprire degli sbocchi di esportazione ai prodotti rumeni. Esso tenta di assicurarsi dei mercati per la vendita del petrolio e dei suoi derivati. Sembra anzi che il sig. Dimitriu, addetto commerciale a Vienna, abbia già concluso un contratto per la vendita dei residui alle ferrovie austriache. Il consumo sarebbe di un milione e 500 mila tonnellate al mese. Il trasporto sarebbe facile per mezzo

CRONACA DI POLA

La commissione arbitrale è già in crisi

Ieri già il primo dibattuto su una vertenza fra inquilino e proprietario è stata sciolta la crisi, in seguito alle dimissioni del delegato Giuseppe Poduje. Questi aveva diseso energicamente gli interessi degli inquilini. Il suo atto dimissionario però rimasto così isolato, per una mancata intesa fra i rappresentanti degli inquilini, se è un segno dimostrativo a favore della classe degli inquilini da parte di un partito, non accede tutti i tre delegati degli inquilini si fossero preventivamente accordati su una eguale linea di condotta: la qual cosa non era difficile ottenere, non essendo — almeno nel campo specifico della tutela degli interessi degli inquilini — divisi i tre delegati da alcuna diversità di opinioni.

E' certo che il cons. Tolentino, aderente all'U. S. I., seguirà il Poduje nelle dimissioni: perché l'U. S. I. non potrà negare la sua solidarietà in questo fatto, che riguarda la difesa della classe lavoratrice.

Come saranno rimpiazzati i posti lasciati così vuoti, è un quesito che interessa sopra tutto la grande maggioranza dei lavoratori e degli inquilini in genere.

Perché, se come è certo né il partito socialista ufficiale, né l'Unione comunista, vorranno concedere dopo le dimissioni dei loro indiretti rappresentanti, altri che il sostituto; allora il governo ne nominerà altri, che saranno poco energici nella difesa degli interessi degli inquilini.

E poiché le decisioni del giudizio arbitrale anno vigore di sentenza, gli inquilini si vedranno costretti a subire qualunque decisione, senza aver nessuno che li sostenga.

Se ci fosse stata un'intesa forse le dimissioni del delegato Poduje non sarebbero avvenute tanto precipitosamente: o date in comune a quelli degli altri avrebbero indotto il giudice a seguire lo spirito dell'ordinanza Badoglio in un senso più favorevole verso gli inquilini.

Se oggi gli inquilini passessero inquisiti dalle decisioni della commissione arbitrale, abbandonando del posto di lotta nella commissione arbitrale, assunto dai rappresentanti degli inquilini, non avrebbe alcuna conseguenza.

Il guaio si è, che la crisi domani può essere risolta in modo tutt'altro che favorevole agli inquilini, e la loro sorte già difficile, può essere notevolmente peggiorata, quando nessuno sarà là a parlare sinceramente a loro favore.

Ecco una preoccupazione che doveva essere prevista a meno che non s'abbia pensato (e noi non lo possiamo sapere) di tutelare altrimenti i diritti degli inquilini.

Il cons. Nutrizio dice poche parole di inaugurazione del collegio arbitrale, spiegando agli arbitri il metodo di procedura e facendo risaltare i punti più importanti. Giuseppe Poduje, delegato degli in-

della grandiosa tubatura sotterranea Bucarest-Goergewo, ma la situazione è talmente torbida in Ungheria che bisognerà senza dubbio, — secondo personalità competenti — fare il trasporto per l'Italia, via Trieste-Fiume.

La commissione d'inchiesta per i fatti di Smirne

PARIGI, 23. — La commissione internazionale, incaricata dell'inchiesta sullo sbarco dei greci a Smirne lasciò avanti ieri Costantinopoli, diretta a Smirne.

Lo scià di Persia andrà in Svizzera

LONDRA, 23. — L'agenzia Reuter informa che lo Scià di Persia ha deciso di recarsi a visitare la Svizzera. Il sovrano s'imbarcherà a Costantinopoli su una nave da guerra britannica e sbarcherà in un porto francese o italiano.

Explosione

LONDRA, 22. — Il «Lloyd» ha da Galveston che il 20 corrente a Porto Arturo, nello stato del Tokissaha si è verificata un'esplosione a bordo del vapore italiano Nettuno; si deplorano alcuni morti e feriti.

In fascio.

WASHINGTON, 22. — Il dipartimento di Stato annuncia che Nelson Page, ambasciatore a Roma, presentò le sue dimissioni.

SAN SALVADOR, 22. — Dispacci ufficiali annunciano la disfatta dei rivoluzionari nella provincia di Gracias nell'Honduras e la fine della rivoluzione.

quilli, contesta la competenza del presidente per i componimenti amichevoli, rientrando questi nelle attribuzioni della Commissione. Chiede l'annullamento dei casi trattati dal presidente personalmente e domanda che gli stessi siano ripresentati alla Commissione.

Il cons. Nutrizio contesta, richiamandosi ad analoghe disposizioni della procedura civile, che autorizzano il giudice a patrocinare i componimenti amichevoli.

Poduje domanda che la sua protesta sia messa a verbale.

(L'ordinanza sulle pignone prevede in modo esplicito che i componimenti debbono essere tentati dalla Commissione e il signor presidente non può da solo rappresentare la commissione, la quale deve essere costituita di più persone. N. d. R.)

Un caso generico.

Il barbiere Marini, acquistò una cassetta, e, divenuto proprietario di questa, si accadde di tre mesi — egli inquilino. Dopo tentato invano un accomodamento in ordinaria, via giudiziaria, il giudizio arbitrale decise ieri di respingere la disdetta e di permettere agli inquilini di continuare ad abitare nella casetta fino all'aprile 1921.

Il Marini era rappresentato dall'avv. Rismondo.

Una controversia venne prorogata per assunzione di testi.

L'inquilino che abita un quartiere in via Prômontore, composto di 4 camere e cucina, e per il quale pagava nell'agosto del 1914 corone 120, ridotte a corone 100 dall'amministratore Deprato durante la guerra, ricorre al giudizio arbitrale.

L'avv. Rismondo, che rappresenta il proprietario Feruglio, chiede 120 lire al mese. L'inquilino rileva le varie deficienze dell'abitazione e vorrebbe pagare 100 lire. Il delegato degli inquilini suggerisce: «Mi sembrano troppo 100 lire». L'avv. Rismondo domanda che sia messo a verbale che Giuseppe Poduje cerca di ingarbugliare la vertenza tentando di far diminuire le proposte stesse della parte interessata.

Poduje protesta, dicendo che egli ha il dovere di tutelare gli interessi degli inquilini contro lo strozzinaggio dei proprietari di casa.

Il sig. Giovanni Petris, delegato dei proprietari di casa, protesta a sua volta contro l'offesa di «strozzini».

Poduje replica ripetendo che la parola «strozzinaggio» non è diretta a singoli proprietari, ma al sistema di tasso delle pignone in genere.

A questo punto il pubblico applaude il delegato degli inquilini e il cons. Nutrizio tronca l'incidente.

Il collegio giudicante dovere l'inquilino pagare 120 lire al mese dal 1. luglio 1919 in poi, ritenendo arbitraria la riduzione fatta dal Deprato in seguito all'ordine del comandante di forza di polizia.

Poduje dice: «Visto che il giudizio arbitrale non interpreta accuratamente

il decreto Bolognino, rassegna le dimissioni da delegato degli italiani.
Il cons. Nutrizio vorrebbe farlo rimanere per trattare ancora sulla controversia ma il Poduic dice che non intende di contribuire ulteriormente e si ritira.

Leggete nel "Lavoro" di ieri:
Rottura di ponti — L'Unione socialista italiana di fronte alla Chiesa — Perché tanto astio? — Pensieri socialisti — Si pensai per gli addetti dello Stato — Il nostro congresso — I nervi del corrispondente del "Lavoratore".

Il memoriale degli impiegati sugli affitti
(Continuazione di fine).

Il Bando più detto sanzione però chiaramente il principio che le commissioni arbitrali dovranno determinare l'equa misura della pigione in caso di constatazione da parte degli inquilini e del dichiaratore successive ribadiscono, che dovrà venir negata la comunicazione quando vi concorrono particolari e gravi ragioni".

Illustrissimo Signor Commissario regio!
Se si prendono ora in considerazione tutte le circostanze e le condizioni che si riferiscono alla città di Pola non si potrà negare già a priori che si debbono ritenere sussistenti per la sua popolazione delle gravi ragioni quali proviste dalle dichiarazioni per un trattamento speciale dei suoi abitanti-inquilini.

Pola fu la città dell'Istria la più colpita e danneggiata dalla guerra ed ancor oggi le condizioni di vita sono qui per tutti ma più specialmente per i pubblici funzionari molto più difficili che altrove. Eppure qui si esigono e pagano delle pigioni addirittura sbalorditive che sono per lo meno il doppio di quelle in uso a Trieste città commerciale ed industriale dove la ricerca dei quartieri è oggi febbrile ed impressionante. Basta citare poche esempj: per un quartiere signorile in Via Palestrina N. 6 I. p. composto di 5 stanze, bagno, accessori, illuminato a luce elettrica e con ogni altro confort moderno si pagava fino al 24 agosto corone 100 mensili oggi comutate in lire 100; per altro di 3 stanze ed accessori in Via Tintori 5 prima corone 60 mensili ora lire 60; altro di 4 stanze ad accessori in Via Acquedotto N. 33. V. p. prima corone 80 ora richieste lire 80, ecc. ecc. a Pola invece per qualunque modesto quartiere da impiegato di 3-4 stanze si pagava dalla 120-160 corone ed oggi si vorrebbero 120-160 lire. Tali dati non inventati ma documentabili al bisogno con indicazione del nome dei relativi inquilini lumeggiano la proporzione tra le pigioni in uno a Trieste o quelle di Pola senza neppure menzionare le piccole città di provincia dove anche comutate in lire alla pari le pigioni rimarrebbero ancor sempre accessibili alle modeste borse degli impiegati. E nulla affatto giustifica un trattamento a favore dei proprietari di stabili di Pola (i più dei quali arricchiti mediante guadagni di guerra) e solo danno delle classi meno abbienti tra queste gli impiegati che qui percepiscono delle aggiunte di attività (rectius sussidio di alloggio) inferiori a quelle dei colleghi di Trieste sebbene questi — come più sopra dimostrato — pagano neppure la metà di quanto venne qui in uso negli ultimi mesi della guerra grazie ad una certa prodigalità a buon prezzo dell'ufficiatizia austriaca e germanica che non faceva alcun cenno del denaro.

Considerate dunque le condizioni spacciate della città di Pola considerato che qui solo negli ultimi tempi vennero adottate delle pigioni unitarie assolutamente non corrispondenti all'uso che può trattare l'Inquilino del quartiere lecito la maggior parte dei quali è ancora oggi in stato di manutenzione indecente e non corrispondente — preso in riflesso il tasso di pigione in uso altrove nella Venezia Giulia e più specialmente a Trieste tenuto conto della circostanza che lo Stato nel fissare le aggiunte di attività (sussidio di alloggio) ai suoi funzionari ha sempre inteso che questo sarebbe stato corrispondente ai contributi di pigione in uso nelle relative città e preso da ultimo in debito riguardo alle commissioni arbitrali sono chiamati a fissare una "equa pigione" in tutti quei casi dove la stessa apparessi esagerata — ciò che per Pola può ritenersi regola generale — e che tali commissioni devono col giorno 23 corrente iniziare la loro attività a firmare nella rappresentanza degli impiegati ed addetti stabili del Comune e della Provincia in Pola si permettono avanzare preghiera che l'Illustrissimo Signor Commissario regio voglia 1) prender in via di tutta urgenza i provvedimenti necessari a tutelare l'interesse degli impiegati di fronte alle ingiustificate pretese dei proprietari di stabili ed al pericolo che una probabile applicazione del Bando da parte della Commissione arbitrale in modo non conforme allo spirito della legge abbia a produrre un perturbamento sociale dannoso in specie alla classe degli impiegati ed in genere alla città di Pola;

2) emanare dichiarazioni alla Commissione arbitrale nelle direttive del presente memoriale fissando al caso un equo calmere per i quartieri di Pola sia pure con riflesso a quello vigente per la città di Trieste;

3) ordinare in via di tutta urgenza la sospensione dell'attività della Commissione arbitrale fin a ragione conosciuta — almeno per quanto concerne le controversie riflettenti gli impiegati locali.

providimenti necessari a tutelare l'interesse degli impiegati di fronte alle ingiustificate pretese dei proprietari di stabili ed al pericolo che una probabile applicazione del Bando da parte della Commissione arbitrale in modo non conforme allo spirito della legge abbia a produrre un perturbamento sociale dannoso in specie alla classe degli impiegati ed in genere alla città di Pola;

L'on. Ciuffelli a Pola

Stamattina alle ore 10.15 giunge nella nostra città l'on. Ciuffelli in veste ufficiale di governatore civile della Venezia Giulia.

L'itinerario della visita è così stabilito:
Ore 10.15 arrivo al Molo grande.
Percorso delle automobili:
Arena, Porta Gemina, Port'Aurca, Via Giulia, Barbacani, Benelli, Garibaldi, Mazzini, Vicolo Nettuno, Piazza del Foro, Vicolo Nettuno, Via Mazzini, Garibaldi, 7 Novembre, al Tribunale di guerra, Cimitero, Ammiragliato.

Ore 14: dall'Ammiragliato al Commissariato civile (in Via Garibaldi), dove l'on. Ciuffelli riceverà le rappresentanze.

Ore 15.45 commiato e partenza, percorrendo la via Barbacani, Giulia, Via Carrara, Riva e imbarco dal Molo grande.

Abbiamo ricevuto la notizia dell'arrivo di S. E. nel momento di andare in macchina.

Come noi abbiamo salutato l'on. Nitti quando nel più difficile momento di politica estera ed interna assistette al governo, — salutiamo l'on. Ciuffelli che è un democratico uomo di fiducia del Presidente dei Ministri, proposto a risolvere i problemi regionali della Venezia Giulia.

I funerali del dott. Alessandro Piccinich

Abbiamo da Parenzo in data 23. le notizie che tuogi i funerali del compianto dott. Alessandro Piccinich strappato alla patria, all'affetto dei suoi cari ed alla stima di quanti lo conobbero dal morto inesorabile contratto nei campi d'internamento dell'Austria assassina. Il larghissimo numero d'intervenuti fu una dimostrazione solenne della simpatia e dell'amore ch'egli aveva saputo conquistarsi.

Il corteo era aperto da una bandiera nazionale abbrunata; subito dopo veniva il feretro portato a mani, i cui cordoni erano tenuti da 4 colleghi; seguivano quindi i parenti e uno stuolo numerosissimo di amici.

Al cimitero, prima che la salma venisse sotterrata, l'amico Adolfo Parentin le diede con cuore commosso e gonfio di amaro rimpianto l'estremo saluto. Ricordò come il povero estinto crebbe a Pola fra le durtose lotte per l'italianità concitata, temprando il suo forte carattere di combattente, tenendo ognor acceso nel cuor generoso le fiamme dell'ideale e mettendosi a capo di società giovanili e studentesche; come a Parenzo col suo fare libero ed aperto, con le sue innate bonità, rivestito di rarisfazione, seppe guadagnarsi le simpatie e l'amore di quanti ebbero la ventura di avvicinarlo; come sorpreso qui dalla guerra immane che doveva esser di violenza e di oppressione, e riuscì invece, per volere del fallo e per virtù del popolo, una guerra di liberazione, lo catturò la canaglia austriaca personificata in un signorotto d'ossatura memoria, che, senza riguardo alla sua malferma salute decretò il suo internamento; come abbastolato da una baracca all'altra, esposto a tutte le intemperie, torturato a mille guise, sia col cader vittima del male infestioso che non perdona.

Ricordò le ansie, le speranze, gli sconforti del povero martire il cui destino era già segnato, tanto che nel nostro clima mite, né la scienza del medico, né le smorzanti cure della sua conato salvarlo a discapito, la parte di lui presa al tripudio generale nei giorni memorabili della nostra resistenza; quando sceso in istrada ad onta dell'ortofe febbre che più non gli dava tregua e trasfigurato in volto, si diceva lieto di morire poiché aveva visto realizzato il sogno radioso di tutta la sua giovinezza. Mandò infine un cigno saluto alla sua memoria promettendo che ella fosse anzi tempo spietata gli amici educheranno i fiori purpurei dell'amore e la viale della ricordanza.

Fra la più viva commozione dei presenti la salma viene quindi calata nella fossa.

Dove fu sepolto Oberdan

Un ufficiale ungherese che fu testimone, nella tragica giornata del 20 dicembre 1882, alla sepoltura di Guglielmo Oberdan, dà questi particolari della triste cerimonia.

Nella fredda giornata di dicembre, tutta avvolta in un sudario di nebbie, le spoglie di Guglielmo Oberdan vennero portate al cimitero militare di Sant'Anna. Incaricati della macabra operazione erano alcuni soldati croati di passaggio per Trieste, ai quali fu imposto di serbare il segreto sul luogo di sepoltura dell'eroe.

L'ufficiale ungherese che assieme ai soldati croati, i quali furono poi fatti partire per la Croazia, presentava alla sepoltura narrò che la salma del martire venne sepolta nuda, avvolta in un lenzuolo imbevuto di acidi corrosivi. Alla salma era stata avvertita la testa che fu collocata in un recipiente di spirito e inviata al museo criminale di Vienna.

In base alle indicazioni dell'ufficiale ungherese si spera di poter ritrovare così il punto esatto dove fu sepolto l'eroe per esumarne i resti e dar loro onorevole sepoltura.

U. S. I.

Gli aderenti all'Unione Socialista Italiana possono prelevare le tessere di riconoscimento al Fascio Grion dalle ore 17 alle 19 ogni sera presso il segretario di partito.

Tabacco

Ci siamo informati presso le competenti Autorità circa la scarsità di tabacco in città e possiamo assicurare che la poca quantità lamentata dal pubblico è dovuta esclusivamente alla diminuita produzione, ed all'aumentato consumo.

Il magazzino centrale di Trieste, non può ora che assegnare limitata quantità di tabacco da fumo che vengono regolarmente ad epoche fissate dalla direzione di Finanza, prelevate dalle dispense dipendenti.

Questo stato di cose certo è transitorio, e durerà per poco tempo e cioè fino a che le manifatture, arenate per forza maggiore durante la guerra, siano nuovamente in grado di rimettere in piena efficienza i magazzini di distribuzione adeguatamente alle cresciute esigenze.

Distribuzione tabacchi
Domattina si inizierà la distribuzione di tabacco alle rivendite di 1.a e 2.a categoria. I rivenditori interessati dovranno provvedere nella mattinata al

ritiro delle bollette ed (risultare i pagamenti).

Martedì colle stesse modalità la III categoria e mercoledì IV e V categoria.

Finalmente approvata la pramatica di servizio degli impiegati comunali.

L'altra sera la Giunta amministrativa rinvenne sul suo deliberato dell'ultima seduta approvando la pramatica di servizio degli impiegati.

Che ne congratuliamo vivamente: perché molte povere famiglie terranno un sospiro di sollievo.

Corso attivo d'educazione fisica.

L'altro ieri alle 10 col fischio del Lloyd una sessantina di studenti fecero ritorno a Pola dall'escursione Lupolano, Monte Maggiore, Abbazia e Fiume. Dovunque ebbero le migliori accoglienze riportando il massimo godimento ed indimenticabili impressioni.

I professori, che li accompagnarono, e gli studenti esprimono le più vive grazie e la più profonda riconoscenza alla Commissione d'approvvigionamento di Pola, che generosamente fornì loro le conserve di carne occorrenti durante il viaggio, ai presidi militari di Abbazia, Volosca e di Monte Maggiore che procurarono loro gli alloggi, al Consiglio nazionale di Fiume, che li albergò ed offrì loro un ottimo pranzo ed una squisita cena.

Un mostruoso pesce luna

L'altra notte nelle acque di Fasana un enorme pesce luna s'impigliò nelle reti di pescatori di Fasana. Con loro grande sorpresa, mentre sollevavano la rete, sentirono la barca come rimorchiatata da violenti irti che faceva il pesce per liberarsi.

Credettero trattarsi di qualche delitto. Le reti sono state completamente rotte e il mostro s'era da solo imbavagliato.

A mala pena tirato a bordo il bestione emise dei mugugli. I pescatori lo colpirono con una focina sul muso in modo che ne rimase tramortito.

Il pesce è stato portato a Pola. Ieri molti curiosi sono stati a vederlo, in un cortile, dirimpetto al mercato centrale.

Il pesce luna (*lat. Orthogoriscus mola*) detto anche lamburo, appartiene alla famiglia dei gimnodonti. Ha la forma rotonda, misura un metro e mezzo di diametro. Le due pinne, dorsale e anale, enormi, si fondono con la prima anale, in apparenza mancante. E' rivestito di una pelle bruna; ha il muso tozzo, con due occhiacci senza palpebre di bove.

E' assai strana la presenza nell'Alto Adriatico, di questo pesce che è raro perfino nel Mediterraneo. Ora più curiosità è il fatto che il bestione ha la cicatrice, non ancora ben rimarginata, come di una ferita ricevuta chissà dove e da chi.

Orribile parricidio ANTE-FATTO

Abbiamo da S. Vincenti per telefono: (R. M.) Ai casolari Pustianzi, circa quattro chilometri da qui, viveva la famiglia di Natale Bursich, composta della figlia Maria, dei costei marito Giovanni Mazzan e di una bambina di quest'ultimi.

Allo scoppio della guerra mondiale il Giovanni Mazzan fu richiamato presso la marina da guerra. La moglie, una formosa e piacente forestola, durante l'assenza del marito s'innamorò con Giovanni Pigiari di villa Boccadori, un pessimo soggetto, che per le sue gesta si ebbe dai suoi concittadini il nomignolo di "Primario".

Il marito, un ottimo agricoltore, durante il servizio militare fu sempre lontano dalla famiglia, mentre il drude della Mazzan fu sempre durante il servizio militare nella vicina Brioni, da dove gli riusciva facilmente recarsi spessissimo a trovare l'amante Maria Mazzan.

Collata l'astuzia il povero Mazzan venne a casa e constatò che l'infedele moglie era fuggita alcuni giorni prima dal tetto, congiunte col Giovanni Pigiari, portando seco parecchie migliaia di corone e lasciando la propria bambina ed il vecchio padre.

Il marito fece tosto i passi opportuni per la legale separazione e divisione delle sostanze possedute in comune.

Dopo alcuni mesi d'idillio, passati a Zagabria, consumato il gruzzolo di denaro che portarono seco al momento della fuga, gli amanti, ritornarono nel natio borgo.

Intanto gli atti incamminati per la divisione procedevano regolarmente e i due amanti continuavano a condur vita comune girovagando senza stabile dimora.

Effettuata la divisione della sostanza gli amanti si stabilirono nella vecchia

casa a Pustianzi, mentre il marito con la figlia ed il vecchio padre si alloggiarono nella stalla contigua.

Ieri, il vecchio Bursich con la figlia Maria Mazzan ed il di lei amante Giovanni Pigiari, si recarono a Dignano per sbrigare alcuni affari d'interessi famigliari presso quel Giudizio distrettuale. Alla sera fecero tutti ritorno:

IL DELITTO.

Verso le 10.30 di notte gli abitanti di Pustianzi udirono delle grida che partivano dal cortile della famiglia Bursich; poscia un grido aiuto e le parole: «Mi hai ucciso». Poi più nulla. Attratti da questo grido accorsero sul luogo quei del vicinato e trovarono il povero Natale Bursich a terra in un lago di sangue. Il Bursich ferito mortalmente da coltello, spirando, disse, agli assistenti d'essere stato ferito dalla propria figlia Maria Mazzan, mentre veniva tenuto fermo dal Giovanni Pigiari.

Avvertita la Stazione dei Reali Carabinieri di qui e recatisi tosto sul luogo procedettero all'arresto della parricida Maria Mazzan, mentre non fu possibile arrestare il complice Giovanni Pigiari, essendosi dato alla latitanza.

Trasportato il ferito all'Infermeria militare di qui, appena giunto soccombette alle tre ferite di taglio a lui inferte dalla propria figlia.

La benemerita fa attive ricerche per scovare l'altro complice.

Questa sera si attende la commissione agli instanti.

Domani altri particolari.

ELARGIZIONI.

pro studenti poveri polsei
In costituzione di un fiore sulla bara dello zio Carlo Buttiogni dalla fam. Bradich-Lire 10. In costituzioni di un fiore sulla bara del cognato dal

cognato Matteo Lovich Lire 10. Assieme Lire 20 nuova presidente L. 101. Totale 181.

ADUNANZE.

Congresso generale straordinario

Questa mane alle 10 nella nuova sede del Veloce Club Polese sia in via Sideney Sonnino Nr. 1, avrà luogo il congresso generale straordinario con l'unico punto dell'ordine del giorno: Nominazione di una nuova direzione.

Si raccomanda ai soci di intervenire puntuali e questo importante convegno. I soci che non avessero ottenuti tutt'ora l'invito (giò che va ascritto alla mancanza d'indirizzo) sono pure pregati d'intervenire.

Oggi domenica
CONCERTO
al Pattinaggio Excelsior
Telefono N. 142

TEATRI.

Teatro di varietà Alhambra
Ieri sera pionone.
Lo spettacolo è incominciato alle 21, con la farsa «Un qui pro quo», nella quale non ci voleva che il Verdani per persuadere il pubblico alla risata sua. Bella macchinetta quel Verdani!

Il massimo successo l'ottenne il Trezzi, enciclopedico impronunciabile.

La Lolita fu sobria e graziosa, nel porgere, e buona alla voce. La Viviani non si dice.

Randazzo è un tenore insinuante, voce bene educata, alle volte di timbro acustissimo.

In complesso gli artisti sono bene intonati. Il pubblico si divertì, applaudendo ad ogni numero di varietà i singoli artisti.

Questo sera spettacolo ricco di sorprese.

Teatro di varietà Eden

Alla fessura del giardino Eden si è goduto anche ieri sera lo spettacolo altrettanto dei bravi artisti.

Pio Cerè dicior comico veramente aristocratico. Gli Stagnetti come al solito fofosi e... spovocanti.

Successo spioncente ritrесе la infelice piccola grazia: Rita, la piccola «zingarella», il «bellimbu», il «soldatini», figurette indimenticabili.

Lunardi ottimo, stupefacente con i suoi giochi d'illusione.

La Stiern fu incomparabile, fine, attraente danzatrice. I piccoli Zavatta, equivaristi saltatori di razza.

I gemmasi livornesi impressionarono pure a convincere e impressionare.

Questa sera nuovo programma.

Spettacoli Cinematografici

Cine Italia

Folla rigurgitante, anche ieri sera. E il motivo anche questa volta si spiega col fatto che sullo schermo del Cine Italia si proiettava una film artistica luminosa della casa Cines di Roma.

«Il nemico occulto» è un dramma di passione intima, il quale regge sulle facce dei photos quando la giovane sposa conosce il coloroso sacrificio che obbliga il giovane a menire l'amore, perché il dottore gli ha ordinato di non sposare la giovane, per non renderla infelice e così lei i figli maschiari: egli è annulato di un male mortale.

Il dramma si ripete questa sera.

Cine Luopoldo

«Cinco ovvero quattro freddo» è ottenuto con il successo che si prevedeva. Mai tanto folto. Pellicola di priu' ordine, intreccio non comune, pazzezzini pieni di stazzo, saltati tutta pittura e decorazione, giardini col mistico chiaro di luna, cionni in sussulto, scatti di gelosia, fiammate di amore, scambio di cuori tra fratelli e sorelle, quadri indescrivibili, poesia, poesia e poesia.

Oggi si ripete.

Cine Minerva

Il pubblico sappia che questa sera la celebre artista romana, la Mencielli, è l'interprete protagonista della grande azione drammatica, «Relaggio d'odio», che verrà rappresentato al Cine Minerva. Tutti conoscono il valore della celebre Mencielli, per averla vista agitare sulle scene con il «Padrone delle ferriere».

L'aristocratico ambiente del Minerva è fornito di tre ventilatori. Si può comprendere l'interessamento che desta nel pubblico la celebre artista, e il lavoro della casa Torino film, tanto conosciuta per gli arredamenti scenici insuperabili.

SENZA FRANCOBOLLO

GEMMA — Lega i «Promessi Sposi». La signorina fidi qualunque altro partito; ma lui, il giovane innamorato, si faccia intento una posizione seria e idealizzi la sua Gemma aspettando la primavera 1920.

Cittadini! Date il vostro obolo per i polsei che terranno alto il prestigio di Pola al giro ciclistico d'Istria.

Banca Italiana di Sconto
regolati banconi
franchi di spesa in tutto il Regno

SPORT

Gioco del calcio

Oggi dunque alle 17.30 precise nel piazzale Thaan de Ravel si misureranno le squadre del "Veloce" con quella del "Grión". Il match riuscirà quanto mai importante per il riconosciuto valore delle due squadre.

Inoltre avremo luogo delle gare podistiche, in una delle quali s'esibirà il campione di velocità Vittorio Zucca.

Gare podistiche

Come già pubblicato, prima della gara di foot-ball tra il Veloce Club Polense e il Fiasco Giov. Grión, avranno luogo delle gare podistiche e precisamente:

- a) corsa piana di velocità di 100 m. b) corsa di mezzo fondo di 400 m. c) corsa individuale su 1609 (miglia).

Per ogni singola gara ci sono tre medaglie d'argento. Le iscrizioni si ricevono giornalmente dal segretario R. Slamich - via Promontore 16, dalle 16 alle 18 Tassa d'iscrizione indistintamente lire 1.

Il netto ricavo andrà a favore dei concorrenti del giro dell'Istria.

Caffè San Marco Seralmente Concerto

ULTIMI DISPACCI L'arciduca Giuseppe se n'è andato

PARIGI, 23. - Giunge notizia attesa della caduta dell'arciduca Giuseppe.

VIENNA 23. - Si annuncia la caduta dell'arciduca Giuseppe e l'instaurazione di un ministero Friedrich.

E sarebbe ora!

ROMA 23. - Si annuncia da fonte ufficiale che la conferenza di Parigi non si aggiornerà senza prima risolvere la questione adriatica.

Colloquio importantissimo

ROMA 23. - Il "Ponolo Romano" dice che ieri l'altro nelle ore pomeridiane l'on. Nitti conferì col ministro della guerra, col generalissimo Diaz e col gen. Badoglio.

La conferenza di carattere esclusivamente militare si occupò anche di movimenti delle truppe che forse saranno richiesti dagli impegni pattuiti dall'Italia.

Prossimo rovescio in Russia

LONDRA 23. - Il "Times" riceve da Stoccolma che si è colta riunita una conferenza fra importanti personaggi della Russia zarista. E' stato discusso il progetto di un'azione militare diretta contro Pietrogrado. Il granduca Nicola arriverà prossimamente in Invezia. I giornali svedesi dicono che il granduca Nicola è un soldato democratico, il solo che non sia mai stato condannato dalla Russia durante la guerra; si può prevedere che la sua ora è prossima.

Condanne per i fatti di Trieste

TRIESTE 23. - Stamane sono continuati i processi a carico degli arrestati per i fatti del 3 e 4 corr. Sedevano al banco degli accusati il meccanico Giuseppe Backer e certo Luigi Rosella. Il primo accusato di aver gridato nel ristorante della stazione "abbasso il re, viva l'Austria" e il secondo di aver gridato durante il passaggio di un corteo patriottico "evviva la rivoluzione, abbasso i mangioni".

Il tribunale ha condannato il Backer a 2 mesi di reclusione e a 100 L. di multa; il Rosella a 3 mesi di reclusione e a Lire 150 di multa; ambedue senza il beneficio della condizionale.

Conferenza impedita

VIAREGGIO 23 L'on. Enrico Ferri avrebbe dovuto tenere l'altra sera a Viareggio una conferenza su tali temi: i criminali nell'aria, ma i combattenti toscani decisero d'impedire al deputato di Gonzaga di Parlare. L'on. Ferri saputo della minaccia rinviò la conferenza.

L'autonomia della Corea

LONDRA 23. - Secondo un resoconto imperiale pubblicato martedì a Tokio verrà concessa l'autonomia alla Corea che beneficerà di riforme tendenti all'indipendenza.

Sciopero nel bacino della Sarro

PARIGI 23. - L'agenzia Radio annuncia che sono scoppiati gravi incidenti con minaccia di sciopero dei ferrovieri nel bacino della Sarro. L'autorità militare minaccia d'intervenire energicamente in caso di proclamazione dello sciopero.

Relazione sul trattato

ROMA 23. - L'on. Luigi Luzzatti ha ultimato ieri la sua relazione sul trattato di pace con la Germania. Fra giorni sarà nominata una commissione per l'approvazione di tale relazione.

Direttore: Dott. Antonio De Berti Gerente responsabile: Bernardo Stiffetta Tipografia della "Società Editrice L'AZIONE"

Nel ringraziamento di ieri delle famiglie Piccinich, Drobnig e Sirolla, è stato erroneamente ommesso il nome della distintissima famiglia Gherisno, alla quale va tributata speciale riconoscenza per le sue affettuose cure verso il defunto dott. Alessandro Piccinich.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI

Sono d'affittarsi: Sei stanze vuote II piano in caseggiato o albergo. Un quartiere di cinque camere cucina e due vani. Un quartiere di quattro camere, camera, cucina e accessori. Un quartiere di tre camere e cucina. Una camera ammobiliata in villa S. Polcarpo per persona distinta. Informazioni alla Sede della Società dei proprietari di stabili via Gi. Carducci 45.

RIEBOCA DI ALLOGGI

Villino oppure abitazione in villa con giardino orecchi prontamente. Offerte sub: capitate marittimo all'Azione.

OFFERTE DI LAVORO

Cercasi brava cuoca per Brioni, Saviero e Casali, Castello oppure informarsi Knapelwieser. Cercasi insegnante per calligrafia. Cercasi imparti lezioni di violino. Cercasi brava ragazza per trattoria. Donna di servizio per alcune ore al giorno.

VENDETE

Da vendere casa composta di 8 quartieri in via Armadio Dia 15 (ex Milizia) dalle 16 alle 18. Da vendere grandepalmeria marocchini Triumphi con mobili, diversi oggetti d'arte. Da vendere fabbrica laterale abitabile giardino, in via Ammonia 10.

Da vendere camera completa, stile moderno.

Da vendere un mandolino Via Stanco 239. Vendesi stanza da letto di una persona con due armadi uno con specchio dipinto con specchio, tavoli, sedie, quattro, tappeto grande, bollitore a gas. Vendesi armadio, letto, lavaman, paranzano, stufa di ferro con tubi e diversi altri oggetti. Vendesi spaher marocchini Triumphi con mobili, diversi oggetti d'arte.

ACQUISTI

Cercasi macchine da scrivere. Offerte con prezzo Patzelt Via Venetia No. 16.

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito libretto contenente 26 Lire presso il deposito legittimazione della Cassa di Risparmio di Trieste. Il rinvenuto è pregato di portarlo all'Azione Nome Giovanni Stollza.

Commercio ed industria

Deposito Carta e sacchetti Dollinar Gallesano, Trieste Via Galci No. 16. Cercasi un motore elettrico H. P. 10 e un trasformatore. Rivoigerali agenzia Via Carducci 27. Preservativi gratis Donna. Novità Laborato 406 Napoli.

DIVERSE

L'importanza delle assicurazioni dipende non tanto dalle dimissioni del gestore, quanto dalla diffusione del giornale di gran lunga di più diffuso di Pola e della provincia. Per convincersi basterà informarsi dai principali rivenditori.

Avviso d'asta

Nella mattina del giorno 4 settembre c. a. in questo ufficio comunale verranno tenuti due esperimenti d'asta pubblica per la vendita al miglior offerente della legna vegetante in un'area di ettari 142 del bosco comunale di Gallesano denominato "Borani" particella cat. 2340/1 sez. III.

Avviso d'asta

Il primo esperimento verrà tenuto dalle ore 9-30 alle ore 10 ant. e comprenderà la vendita delle legna in blocco sopra il prezzo fissato di lire 22000.

Avviso d'asta

L'approvazione della delibera, tenuto del Lo come del IIo esperimento, resta riservato ad un futuro deliberato di questa giunta comunale amministrativa.

Commissione d'approvvigionamento dell'I. R. Commissariato di Fortezza ora in liquidazione

Avviso d'asta. Il liquidatore della Commissione d'approvvigionamento dell'ex I. R. Commissariato di Fortezza ora in liquidazione porta a generale conoscenza che nel giorno 28 agosto a. c. alle ore 9 ant. seguirà a mezzo di pubblica asta una rimanente vendita d'animalia (bovini).

Avviso d'asta

La delibera seguirà per singoli e più capi di bestiame ed il deliberatario dovrà pagare tutto il saldo prezzo di delibera e condur seco gli animali acquistati. Pola, 24 agosto 1919. Il liquidatore Maggiore L. Amelotti

Salone Alhambra
Domenica 24 agosto alle ore 19 e 21
Due grandi rappresentazioni
Trezi, comico eclettico, di tutto un po' - Randazzo tenore - Lilotta Perez generica - Della Viviani stella italiana - Berti stella italiana - Trio Predazzi danze acrobatiche moderne.

Smalti Porcellana & Pietrificanti, Colori ad olio, in pasta e pronti al pernello, pitture per ferro, vernici copali, Flatting, a spirito colorate trasparenti, per mobili, per stufe e radiatori, isolanti, ecc., colori per cemento e saponi, colori in polvere, terre coloranti, cera lucidina, acqueraglia, olio lino cotto e crudo ecc. ecc. trovansi in deposito presso la ditta
Dinon & Ziliotto
Via Cecilia 6 TRIESTE Telef. 855
Unici rappresentanti esclusivi, con deposito per la Venezia Giulia.
Colorificio italiano
MAX MEYER & C. di Milano

Profumerie e saponi profumati in ricco assortimento
SAPONI DA BUCATO
Verde 80 pc, Cicino 60 pc, Santclair 72 pc) pezzi da 100, 200, 250 e 500 gr., prodotti della ben conosciuta
Fabbrica saponi e profumerie
Glicerine per Industrie e Dinamitifici
SIRIO di Bovisa-Milano
che la spettabile clientela può acquistare presso gli unici rappresentanti e depositari per la
VENEZIA GIULIA
Dinon & Ziliotto
Via Cecilia 6 TRIESTE Telef. 855

INDIRIZZI RACCOMANDATI
Zolfo - Talco - Grafite
Terre coloranti
Sarine portoghesi -
Pasta glutinata - Giucosim - Filati Cucirini
Sémach & C. - Trieste
Via Torre Bianca 26
Cercansi agenti introdotti e attivi per Pola.
Referenze bancarie

Approfittate dell'occasione
Acquisto macchine da scrivere, mobili antichi, tappeti antichi, argenteria - casseforti, pietre preziose
Offerte sub "Antiquano" all'Azione
TIMBRI - INCISIONI
SUGGELLI - MEDAGLIE
TABELLE - CLICHES ecc.
Stab. Alessandro Villa - Trieste
Via S. Nicolò 34 - Telef. 34-93

Riapertura
Avverto la mia spettabile clientela che è stata riaperta la ben conosciuta mia
SARTORIA
in Via Giuseppe Mazzini 10
Francesco Tuis

Dalla Venezia Giulia

Non accettiamo notizie dalla provincia da parte di anonimi, se non siano visitate dai nostri corrispondenti autorizzati.

Notiziario da Sanvincenti

Sanvincenti 19 — Domenica 17 corr. nel campo del Fascio Democratico in Rovigno si svolse una gara al gioco del calcio fra la squadra del comando del 12.º reggimento fanteria e la squadra del 1.º battaglione dello stesso reggimento distaccato in Sanvincenti. Le squadre risultavano così composte: Squadra del com. 12.º reg. Ten. sig. De Sabato, sold. Bozzetti, Mervolo, Borgonovi, Pozzan, Coluzzi, serg. Xanna, Gritti, Maggi, capor. Andriolo e Lavilli.

Squadra del 1.º battaglione: Capitano sig. Moggi, serg. Gobetti, Santagostino, Rolfini, cap. Marelli, Colampito, De Querti, Bertolini, sold. Annoni, Barbieri e Valle.

La gara ebbe inizio alle ore 19.10, con grande concorso di pubblico.

Il gioco fu molto movimentato ed emerse con evidenza la superiorità della 1.º battaglione per coesione e per l'ottimo sistema di gioco. La palla fu tenuta per quasi tutta la gara sotto la porta della squadra del com. di reg. e malgrado la brillante difesa del portiere ten. sig. De Sabato, il primo battaglione segnò col primo tempo con Bertolini un goal, e nel secondo un'altro con Annoni.

Si distinsero i giocatori del 1.º battaglione capitano Moggi sig. Enrico portiere, Marelli, capitano della squadra ed Annoni, e della squadra del com. di reg. ten. sig. De Sabato portiere, ed il soldato Marelo, capitano della squadra. Nutriti applausi della popolazione salutarono i vincitori.

Ieri in occasione dell'onomastico di S. M. Regina Elena gli edifici pubblici, militari e le case dei privati erano imbandierate, e a sera la banda cittadina tenne concerto sulla Piazza delle Libertà con un scelto programma.

Durante il concerto dal terrazzo del comando del presidio furono gettati moltissimi fucili d'artiglieria.

Per i danneggiati di Muggello il nostro municipio ha spedito al sindaco di Firenze l'importo di lire 329,40, e precisamente lire 200 quale oblazione del Comune e lire 129,40, raccolte in una serata dalle signorine Ines Monti, Maria Martini e Giovanni Ghirici.

Fascio di combattimento

ROVIGNO, 22. — Ieri sera nella sala maggiore del Fascio Democratico Giovanile ebbe luogo un importante congresso di questo "Fascio di combattimento". Presiedeva il dott. Carlo Bisicchi, assistito dal maestro Fabretto; relatore per vari punti dell'ordine del giorno era Renato Rocca. La discussione fu animatissima specialmente alle questioni: 1. di aderire più o meno alla già esistente Camera del Lavoro, la quale deve venir riscattata dalla dipendenza da qualunque partito di cui essa non ha da essere l'esclusivo monopolio; 2. della disoccupazione, in merito alla quale alcuni dei presenti lamentarono che a posti ove potrebbero venir impiegati buoni cittadini, siano invece mantenuti sussistenti o addirittura stranieri, mentre ne vengono respinti persino ex regnicoli; 3. di una intensa propaganda non nazionalista, ma nazionale secondo i concetti del Fascio, del quale molti ignoranti credono che sia una accolita di gente che fa di tutto per provocar occasione di spianare il fucile (a questo tendono meglio i "socialisti" coi loro propositi di rivoluzione violenta), mentre esso Fascio non è in fondo che un vero partito politico, dai programmi economici ben radicali, contrario alle violente eresia ingiustificate, siano quelle della guerra borghese che quella della guerra bolscevica, e vicino perciò d'assai al vero socialismo. Furono votati vibranti ordini del giorno, relativi ai due primi punti, con promessa di indire al proposito a presto un pubblico comizio. La seduta fu chiusa verso le 23.

Permetta il nostro egregio corrispondente che noi aggiungiamo qualche parola alla sua lettera. Si sente anche a Rovigno il bisogno di organizzare le forze del paese in un organismo politico. Poiché le idee espresse dal Fascio combattenti si identificano con le idee dell'Unione Socialista Italiana, e questa già diramandosi lentamente ma efficacemente nella provincia, gli amici di Rovigno non dovrebbero più stare in attesa ma desiderare la loro posizione aderendo all'Unione. Tanto più che i Fasci di combattimento sono nemici della guerra, che al tempo di pace non potranno sopravvivere. Urge invece concentrare le forze sane del popolo in un solo organismo. Noi ci auguriamo che la prossima riunione del "Fascio" della provincia la questione nel modo da noi proposto. (N. d. R.)

Teatro estivo „EDEN“ ex giardino all'Angelo

Successosissimo di tutto il programma!
Giardino illuminato a giorno! Buffet assortito!

Principia alle ore 19

CERÈ — Grande successo! Il più brillante dei duelli eccentrici
dicttore comico —

Cav. Lunardi
illusionista moderno

Olga Sterny
ballerina del teatro
S. Carlo di Napoli

La piccola **Rita**

Trio Zavatta
celebri
contorsionisti saltatori

Orchestra composta di 12 professori

Il masello del godimento!

ilarità non più ultra!

Fabbrica prodotti chimici industriali GIORGIO TAGLIABUE

Via Chiozza 44 FILIALE DI TRIESTE Tel. 34-24

Soda cristalli pura e centrifugata - Lisciva
impalpabile e saponificata - Potassa
granulare: alta gradazione

Preferiti in tutto il mondo

:: Prezzi di assolutissima concorrenza ::

Mercerie - Chincaglierie Profumerie :: Saponi di bucato e profumati

GRANDE DEPOSITO con vendita all'ingrosso

Ditta RAIMONDO MALUSA & C. TRIESTE

Telefono inter. 31-23 Via San Lazzaro N. 10

Rappresentanza esclusiva della premiata e privilegiata

fabbrica saponi

FRATELLI GIANOLI - MILANO

Per forti ordinazioni la merce viene spedita in giornata con proprio camion.

ATELIER SCHRECKER

Via Specola N. 10 (Monte Zaro)

Studio artistico fotografico, l'unico e il più ricercato
sulla piazza - Lavoro inappuntabile e corrispondente
a tutte le esigenze

Materiale fotografico

MARIO TORESELLA - TRIESTE, via Roma 3, Telefono N. 8

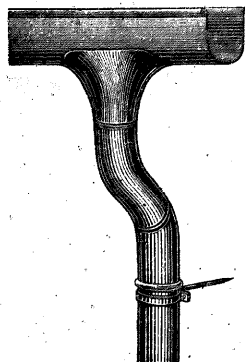
Rappresentanza e deposito per la Venezia Giulia delle
fabbriche Illingworth-Imperial, Londra.

Spedizioni per la provincia.

LAVORI NUOVI E RIPARAZIONI di



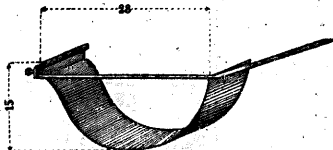
copertura in lavagna artificiale



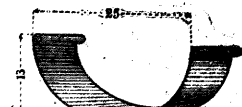
tubo scarico



copertura cemento, legnosa



grondaia a cornice



grondaia rotonda a 2 bord.

nonché tutti i lavori di bandaio eseguiti prontamente, a prezzi da non temere concorrenza, essendo
provvista di forti partite di materiali, in

Ditta GIUSEPPE SLAMICH - Pola, via Promontore 16. (Preventivi gratis)

Pattinaggio Minerva

Oggi domenica concerto

Ricco Buffet

Specialità vini



AGENZIA TRIESTE
VIA S. NICOLÒ 18

Soc. Anonima

Walter Martiny

Industria gomma

TORINO - Via Verolungo 379

Fabbrica Italiana di
Gomme piene per autocarri

Filiale di Trieste:
Via S. Nicolò 18, (I)

Grande deposito
gomme piene con pres-
sa per il montaggio

TIP-TOP

CARTA DA SIGARETTE FRANCESE
TIPO ABADIE

Vendesi ovunque

all'ingrosso

BABUDER - POLA via Sergia 69

V. & A. ZANDEGIACOMO

TRIESTE, via Roma 4 e Corso V. E. III N. 3

Assumono l'affilatura di lame-gillette e simili per
la loro affilatrice elettro-meccanica, unica nella

Venezia Giulia, a cent. 25 al pezzo.

Vendita di qualsiasi oggetto da taglio. Laboratorio

d'arrotino. Si assumono incarichi nella provincia.